

IN MIGLIAIA ARRIVATI DA TUTTA ITALIA

La polizia scende in piazza Protesta contro i tagli del governo

Corteo dei sindacati per denunciare «le irresponsabili scelte dell'esecutivo». Contestato il ministro Brunetta



Una tranche del corteo in piazza Venezia sotto l'Altare della Patria (Zanini)

ROMA - Migliaia di operatori delle Forze di polizia arrivati da tutta Italia manifestano a Roma mercoledì mattina contro i tagli alla sicurezza e per la difesa di dignitose condizioni economiche e professionali. Le organizzazioni sindacali della Polizia di Stato Siulp, Sap, Siap, Silp Cgil, Ugl Polizia di Stato, Coisp della Polizia Penitenziaria; Sappe, Osapp, Sinappe, Fns, Uil P.A., Fp Cgil, Uspp Ugl del Corpo Forestale dello Stato; Sapaf, Ugl, Fe.Si.Fo, F.N.S., Uil P.A. Forestali, F.P.Cgil hanno, organizzato una manifestazione con corteo partita da Piazza Bocca della Verità alle 9.30 e arrivata in Piazza Navona, per il comizio finale. Nel lungo corteo striscioni e slogan contro la politica economica del governo e riferimenti alle ultime vicende di escort e trans che hanno coinvolto i politici.

CONTESTAZIONI A BRUNETTA - Pesante contestazione nei confronti del ministro della Funzione Pubblica Renato Brunetta da parte delle migliaia di poliziotti. «Noi difendiamo anche la tua sicurezza e tu ci ha preso in giro e ci hai dato dei 'panzoni », hanno urlato gli organizzatori della protesta passando sotto la sede del ministero della Funzione Pubblica in corso Vittorio Emanuele. Subito dopo una bordata di fischi si è alzata verso le finestre del ministero: «Lo sappiamo che sei chiuso dietro il tuo scranno d'oro - hanno aggiunto - perchè non vieni giù a parlare con chi ti difende?». I manifestanti hanno anche criticato le ronde volute dal ministro dell'Interno Roberto Maroni: «Questo governo vi ha dato le ronde - hanno detto rivolgendosi ai cittadini - hanno messo i soldi per questa vergogna invece che darli ai poliziotti». Al corteo, che è arrivato in piazza Navona dove si terranno gli interventi dei leader sindacali, secondo gli organizzatori stanno partecipando circa 30 mila persone. "Il taglio di circa tre miliardi di euro in tre anni al comparto sicurezza e difesa, unito agli effetti dell'ex decreto Brunetta ora convertito in legge - denunciano i sindacati -, sta producendo una pesante riduzione di personale a causa del mancato turn over e un innalzamento dell'età media dei poliziotti italiani, che ormai sfiora i cinquant'anni".



Manifesto anti-Brunetta (Zanini)



Un agente mostra un cartellone (Zanini)

DENUNCIA - Con questa giornata di protesta i sindacati delle Forze di polizia denunciano «le irresponsabili scelte del governo di ridurre di oltre 40mila unità il numero degli operatori in servizio, di sottrarre il 44% delle risorse alle attività operative e organizzative, di rinviare di tre anni il rinnovo del contratto collettivo di lavoro e di sottrarsi all'impegno di realizzare un nuovo modello di sicurezza che esalti le professionalità Sono scelte, queste del governo, che smentiscono gli impegni assunti in campagna elettorale, ed esprimono una sostanziale indifferenza verso il diritto alla sicurezza dei cittadini e verso i diritti professionali di chi in condizioni di crescente disagio assicura il massimo impegno a garanzia della convivenza civile e la sicurezza del Paese».

28 ottobre 2009



Partner di **Associated Press**

 [Stampa questa pagina](#)

Sicurezza/A Roma 40.000 poliziotti in piazza, contestato Brunetta

15:20 - CRONACA - 28 OTT 2009



Cori contro i tagli: "Non possiamo supportare i cittadini"

Roma, 28 ott. (Apcom) - Sono stati 40.000, secondo gli organizzatori, i poliziotti che questa mattina hanno manifestato in corteo per le vie di Roma con lo slogan 'La sicurezza è un diritto. E i diritti non si tagliano' per protestare contro i tagli alla sicurezza del Governo e contro il mancato stanziamento nella Finanziaria 2010 di nuove risorse al comparto. I manifestanti sono giunti da ogni parte d'Italia con pullman, treni ed auto, a proprie spese e rinunciando ad un giorno di ferie o di riposo: si sono ritrovati in prima mattinata in piazza Bocca della Verità

a Roma per poi proseguire in corteo lungo un itinerario (via Petroselli - via del Teatro Marcello - piazza Venezia - via San Marco - via delle Botteghe Oscure - Largo di Torre Argentina - Corso Vittorio Emanuele con sosta dinanzi al Dipartimento della Funzione Pubblica - piazza Pantaleo - via della Cuccagna) che li ha infine portati in piazza Navona. I manifestanti hanno fatto una sosta in Corso Vittorio Emanuele davanti al dipartimento della Funzione Pubblica e lì sono partite frasi di contestazione contro il ministro per la Pubblica amministrazione, Renato Brunetta. Nel mirino dei manifestanti anche le ronde per la sicurezza del ministro dell'Interno Roberto Maroni. 'Meglio panzoni che coglioni', recitava una maglietta ideata per l'occasione e indossata dal sindacato Coisp: chiaro riferimento alle frasi del ministro Brunetta "che aveva dichiarato che 'non è facile mandare i poliziotti sulla strada perché ci sono troppi panzoni che hanno fatto i passacarte tutta la vita, in strada se li mangiano". "Ancora una volta - ha detto Felice Romano, segretario del Siulp - siamo stati costretti a scendere in piazza per protestare contro la politica del Governo sulla sicurezza. E vogliamo che la nostra voce giunga a chi, pur avendo la responsabilità di governare il nostro Paese, dimostra sempre più spesso con i fatti di volersi in realtà limitare ad una politica di annunci. Si taglia sulle risorse delle Forze di polizia: si taglia anche quest'anno, con la prossima Finanziaria, sugli investimenti che servono a garantire il livello di sicurezza minimo". "Il Governo non ha mantenuto le promesse fatte a poliziotti, poliziotti penitenziari, forestali e, soprattutto ai cittadini con i suoi programmi elettorali. Si inaspriscono le norme, aumentano i detenuti, aumentano i compiti delle Forze di Polizia e, diminuiscono sempre di più gli organici, le risorse e i mezzi. Con quali uomini, con quali mezzi si dovranno applicare queste nuove norme? Se non ci ascoltano non ci fermeremo qua", ha avvertito Romano.

Copyright © Telecom Media News S.p.A. Tutti i diritti riservati



asca | |
agenzia stampa quotidiana nazionale

[Dipendente Forze Armate?](#)

Prestiti Garantiti a Tasso Fisso ! Richiedi un Preventivo Online

[Finanziamenti INPDAP](#)

A Dipendenti Statali fino 90.000€ ! Preventivo Online Gratis in 2 min.

Annunci Google

Decisioni in tempo reale

Direttore Responsabile Gianfranco Astori

in **asca** | | in **Google**



speciali [TERREMOTO ABRUZZO](#) |

*** 17:18 - CUBA: ANCHE IL VOLTO DI CIENFUEGOS ACCANTO AL "CHE" ALL'AVANA *** 17:18 - DEUTSCHE I

Accesso Ascachannel
Utente Registrato
nome utente password
ENTRA

non sei registrato [clicca qui](#)



notizie correlate

articoli

SAPPE, OPERATORI POLIZIA DELUSI DA GOVERNO BERLUSCONI

FERRERO (PRC), SOLIDARIETA' A POLIZIOTTI IN PIAZZA

FUNZIONARI POLIZIA, NON PRIORITARIA PER QUESTO GOVERNO

FINOCCHIARO, DA GASPARRI E CICCHITTO RISPOSTA PATETICA

GASPARRI E CICCHITTO, BENE STANZIAMENTO 100 MLN

DI PIETRO, SE POLIZIOTTI MANIFESTANO PAESE ALLO SFASCIO

BERSANI, SOLIDARIETA' A POLIZIOTTI. DA GOVERNO SOLO PAURA

28-10-09

SICUREZZA: IL GIORNO DELLA RABBIA DEI POLIZIOTTI. AUMENTI DI 2 EURO

(ASCA) - Roma, 28 ott - Poliziotti in divisa che scortano altri poliziotti, in borghese, 'armati' di bandiere e striscioni. L'insolita immagine e' 'andata in onda' per le vie del centro di Roma tra cittadini perplessi e un po' stupiti. Oggi e' stato, infatti, il giorno della rabbia (visibile) di agenti, funzionari e personale del comparto della sicurezza che hanno manifestato in migliaia (oltre 30 mila per i sindacati) con un corteo in piena regola partito da piazza Bocca della Verita' e concluso a piazza Navona. Ad essere toccati dalla manifestazione alcuni Palazzi delle istituzioni come quelli dove ha sede il Ministero della Funzione pubblica, dove si e' avuto uno dei momenti di maggior rabbia con slogan e fischi contro il ministro Renato Brunetta, e il Senato.



multimedia

auto domani

salute oggi

ICT

[Home Page](#)
[Copertina](#)
[Focus](#)
[Speciali](#)
[Terremoto Abruzzo](#)
[Abruzzo/la ripresa](#)
[Breaking News](#)
[Economia](#)
[Borse&Mercati](#)
[Politica](#)
[Enti Locali](#)
[Sport](#)
[Attualità](#)
[Energia e Mercati](#)
[Terzo Settore](#)
[Leggi&Regioni](#)
[Cooperazione decentrata](#)
[Vetrinaitaliana](#)
[Attività di Governo](#)
[Edizione Radiofonica](#)
[Governo.it](#)
[Governo.it focus](#)
[Governo.it estero](#)
[Autonomie Locali](#)
[Multimedia](#)
[Ambiente e turismo](#)
[Stampa estera](#)
[Famiglia](#)
[Energia e Petrolio](#)
[Rassegna Stampa](#)

Ed i poliziotti si sono rivolti direttamente ai cittadini spiegando dai megafoni le difficoltà in cui si dibattono sempre di più e distribuendo manifestini. Uno, significativo, era del Commissariato "Trastevere" di Roma che, è stata la denuncia, manca anche dei fax per comunicare mentre altri hanno parlato di aumenti proposti pari a due euro mensili a fronte di orari sempre più massacranti e non pagamento di straordinari.

"Basta tagli, non possiamo garantire la sicurezza ai cittadini" è stato in grido congiunto delle migliaia di poliziotti scesi in piazza mentre sul palco allestito in piazza Navona si leggeva la grande scritta: "La sicurezza è un diritto. E i diritti non si tagliano". Presenti alla manifestazione anche uomini politici dell'opposizione come il segretario del Pd Pier Luigi Bersani e quello dell'Idv Antonio Di Pietro oltre ad altri parlamentari come l'ex Prefetto Achille Serra.

Presenti, sul palco, invece, i Segretari Generali di praticamente tutti i sindacati di Polizia: Siulp, Sap, Siap, Silp per la Cgil, Ugl Polizia di Stato, Coisp-Up-Fps-Adp-Pnfi, Anfp. Ma anche i responsabili sindacali della Polizia Penitenziaria, del Corpo Forestale dello Stato mentre a portare la propria adesione è stato anche il Cocer della Guardia di Finanza ed un saluto è venuto dai Cocer di Marina Militare e Aeronautica militare.

A nome di tutti ha parlato Felice Romano del Siulp: "ancora una volta - ha detto dal palco - siamo stati costretti a scendere in piazza per protestare contro la politica del Governo sulla sicurezza. E vogliamo che la nostra voce giunga a chi, pur avendo la responsabilità di governare il nostro Paese, dimostra sempre più spesso con i fatti di volersi in realtà limitare ad una politica di annunci. Si taglia sulle risorse delle Forze di Polizia: si taglia anche quest'anno, con la prossima Finanziaria, sugli investimenti che servono a garantire il livello di sicurezza minimo. - ha denunciato Romano - Vuol dire soprattutto macchine fatiscenti, vuol dire perdere ogni anno diecimila operatori tra tutte le Forze di Polizia e sostituirli con appena 2.500 uomini, vuol dire anche risparmiare sulla formazione, sull'addestramento, sull'equipaggiamento, sulla logistica, vuol dire cioè farsi sfrattare dagli enti privati proprietari delle nostre caserme e dei nostri uffici perché non paghiamo l'affitto, vuol dire scendere in strada con armi che non sono più efficienti".

gc/mcc/ss

**IN PIAZZA A ROMA OLTRE 30MILA
POLIZIOTTI CONTRO GOVERNO**

**INCONTRO LETTA-BRUNETTA-
MANTOVANO-CROSETTO A
P.CHIGI**

**IT/ ACCORDO COMMERCIALE
KASPERSKY LAB-VIGILI DEL
FUOCO**

**COISP, CRISI ORGANICI POLIZIA
PUO' ESSERE DRAMMATICA**

**A MILANO SOLO EX POLIZIOTTI
CHIEDONO DI FARE LE RONDE**

**COMUNE FIRENZE, NO RONDE
MA 30 ASSISTENTI TERRITORIO**

**ALEMANNI, REATI A ROMA IN
CALO MA NON ABBASSARE
GUARDIA**

**MARONI, RIFORMA POLIZIA
LOCALE LUNEDI' 26 AL VIMINALE**

PARTNERS





ProjectsGallery '09
Ceramic Tiles of Italy



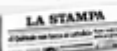
— HOME SERVIZI METEO FOCUS DOSSIER PIU' MULTIMEDIA RADIO LAVORO LEGALI TUTTOAFFARI

LA STAMPA.it CRONACHE

17:12
Mercoledì
28/10/9

Archivio storico

OPINIONI POLITICA ESTERI CRONACHE COSTUME ECONOMIA TECNOLOGIA CULTURA&SPETTACOLI LA ZAMPA SPORT TORINO



CERCA

ARTE FOTOGRAFIA BENESSERE CUCINA MODA MOTORI SCIENZA SCUOLA VIAGGI I TUOI DIRITTI PERIODICI

La Stampa +

Accedi allo speciale

28/10/2009 (11:54) - LA PROTESTA A ROMA

La polizia in piazza contro i tagli



Polemica sulla sicurezza: «Le ronde sono una vergogna». Cori contro Brunetta: «Difendiamo anche te»

ROMA

Migliaia di poliziotti stanno manifestando a Roma. I sindacati denunciano la politica di tagli alla sicurezza dell'attuale esecutivo, confermata dal recente incontro a Palazzo Chigi dove sono state illustrate le linee guida della Finanziaria 2010 che proprio in questi giorni il Parlamento sta discutendo. Per le strade della Capitale hanno sfilato i sindacati della Polizia di Stato (Siulp, Sap, Siap, Silp per la Cgil, Ugl Polizia di Stato, Coisp-Up-Fps-Adp-Pnfi e Anfp), della Polizia penitenziaria (Sappe, Osapp, Uil P.A. Penitenziari, Sinappe, Fns Cisl, Cgil F.P. e Uspp Ugl) e del Corpo forestale dello Stato



La protesta della polizia

ULTIMI ARTICOLI

CRONACHE VALLETOPOLI- IL PROCESSO
"E' accecato dalla bramosia di denaro Condannate Corona a 7 anni e 2 mesi"

CRONACHE L'INCHIESTA
Italiani al volante, il 63% delle infrazioni non viene sanzionato

CRONACHE LA PROTESTA A ROMA
La polizia in piazza contro i tagli

CRONACHE OGGI L'APPROVAZIONE DA PARTE DEL CDM
Meritocrazia e rettori a termine Al via la riforma delle Università

PUBBLICITA'

(Sapaf, Ugl Corpo Forestale dello Stato, Fesifo, Fns Cisl, Uil P.A. Forestali, Cgil F.P.).

«Occorrerà valutare - si legge in una nota - se gli ultimi emendamenti presentati in Commissione bilancio da esponenti della maggioranza, definiti da alcuni giornali come »Finanziaria alternativa« e dove si ipotizzano ingenti stanziamenti per la sicurezza e le forze dell'ordine, troveranno reale concretizzazione. Ad oggi, purtroppo, la politica del Governo è un'altra». Migliaia di operatori sono arrivati da ogni parte d'Italia con centinaia di pullman, treni e macchine. Poliziotti liberi dal servizio, hanno rinunciato a un giorno di ferie o di riposo.

«Il taglio di circa tre miliardi di euro in tre anni al comparto sicurezza e difesa, unito agli effetti dell'ex decreto Brunetta ora convertito in legge - denunciano i sindacati -, sta producendo una pesante riduzione di personale a causa del mancato turn over e un innalzamento dell'età media dei poliziotti italiani, che ormai sfiora i cinquant'anni». «I tagli - spiegano - incidono pesantemente anche sulla spesa corrente, sulle voci di bilancio ministeriale relative all'acquisto delle autovetture, della benzina, alla gestione degli uffici e delle strutture. Tutto questo incide e inciderà ancor di più dal 2010 sul reale controllo del territorio da parte delle forze dell'ordine e quindi sulla sicurezza dei cittadini». «Il Governo - accusano - ha fino a oggi disatteso le promesse fatte alle forze dell'ordine durante la campagna elettorale: il contratto di lavoro è scaduto da due anni, senza riconoscimento per la specificità della professione, non è stata ancora avviata l'attesa riqualificazione interna del personale e non si parla più di previdenza complementare». I manifestanti hanno anche criticato le ronde volute dal ministro dell'Interno Roberto Maroni: «Questo governo vi ha dato le ronde - hanno detto rivolgendosi ai cittadini - hanno messo i soldi per questa vergogna invece che darli ai poliziotti». La manifestazione di oggi arriva dopo un mese di mobilitazione e iniziative di protesta che hanno toccato tutte le città italiane.



LASTAMPA LIBRERIA

La ragazza fantasma



Uomini che odiano le donne



+ Vai a LaStampa Libreria

SPAZIO DEL LETTORE

BLOG LETTORI > tutti i blog

Geni sconosciuti
Homing Pigeon

Piccoli attimi di paura
gente in viaggio

Preservativo e coscienza
Sperare per tutti

E' partita l'operazione "
dopo -Berlusconi " ?
Mauro Guidi

Me ne vado nello spazio
Roberto Giovannini
Com'è elegante Ares i...

In diretta da Bruxelles

PUBBLICITA'

FEBBRE DA POLIZZA AUTO!
Risparmia oltre
200€ sulla RC Auto

Con Direct
Line risparmi
sulla polizza!



Burracoclub.it:
tornei con premi
in denaro

Annunci Premium Publisher Network



è nato **Vivere in Armonia!**

Il Portale che ti Semplifica la Vita: scopri ora le sezioni!
www.vivereinarmonia.it



Questo bimbo è solo.

Con l'adozione a distanza puoi donargli il tuo amore.
www.sositalia.it



Il poker si tinge di rosa

Tre tornei al femminile nella cornice del Casinò di Campione
www.pokerclub.it

Poliziotti in piazza contro il governo Contestato Brunetta: difendiamo anche te

In 30mila in corteo a Roma per protestare contro i tagli



ROMA (28 ottobre) - Contro i tagli alla sicurezza e per la difesa delle condizioni economiche e professionali. Questi i motivi che hanno spinto migliaia operatori della Forze di Polizia - 30mila secondo gli organizzatori - a scendere in piazza oggi a Roma in un corteo partito dalla Bocca della Verità e diretto a piazza Navona. Alla protesta partecipano membri della Polizia di Stato e della Guardia di Finanza, agenti della Polizia penitenziaria e del Corpo forestale dello Stato. C'è anche una rappresentanza dell'Arma dei Carabinieri.

«**Dal governo solo promesse**». «Per una volta siamo tutti uniti, senza distinzioni ideologiche - dicono gli organizzatori della protesta -. Da questo governo, che ha avuto anche i nostri voti, abbiamo avuto solo promesse e ora ci troviamo con macchine che fanno schifo, senza soldi per la benzina e caserme in cui non si pagano gli affitti». Al corteo, aperto da uno striscione unitario di tutte le sigle sindacali che hanno aderito alla protesta con

scritto "La sicurezza è un diritto e i diritti non si tagliano, si difendono", hanno partecipato migliaia di persone arrivate da tutta Italia.

Da parte del governo, denunciano i sindacati è stata fatta soltanto «una politica di tagli alla sicurezza: i 3 miliardi di euro tolti in tre anni al comparto, unito agli effetti del decreto Brunetta sta producendo una pesante riduzione di personale». Tagli che «incidono pesantemente sulla spesa corrente» e che non hanno consentito il rinnovo del contratto, scaduto da 2 anni. «Questo governo ha vinto le elezioni puntando sulla sicurezza e oggi ci costringe a scendere in piazza per difendere proprio quella sicurezza».

Contestato Brunetta. Pesante contestazione nei confronti del ministro della Funzione Pubblica Renato Brunetta da parte delle migliaia di poliziotti, agenti della Polizia penitenziaria e del Corpo Forestale dello Stato scesi in piazza. «Noi difendiamo anche la tua sicurezza e tu ci ha preso in giro e ci hai dato dei "panzoni"», hanno urlato gli organizzatori della protesta passando sotto la sede del ministero della Funzione Pubblica in corso Vittorio Emanuele. Subito dopo una bordata di fischi si è alzata verso le finestre del ministero: «Lo sappiamo che sei chiuso dietro il tuo scranno d'oro - hanno aggiunto - perché non vieni giù a parlare con chi ti difende?». I manifestanti hanno anche criticato le ronde volute dal ministro dell'Interno Roberto Maroni: «Questo governo vi ha dato le ronde - hanno detto rivolgendosi ai cittadini - hanno messo i soldi per questa vergogna invece che darli ai poliziotti».

Bersani: «**La sicurezza non si fa con le ronde, ma con i poliziotti.** E' ora che il governo venga in Parlamento per dare risposte serie su questo tema». Lo dice il neosegretario del Partito Democratico Pier Luigi Bersani a piazza Navona dove si è concluso il corteo. «Sono venuto a portare la solidarietà ai poliziotti - dice Bersani - in questi mesi girando l'Italia ho trovato operatori di polizia che lamentano una situazione pessima, con un disagio enorme. A queste persone bisogna dare qualcosa di serio, risorse concrete». Bersani ha poi criticato l'idea del governo di trovare i fondi per le forze dell'ordine dai proventi dello scudo fiscale: «Non si possono prendere i soldi dai condoni, non si paga la legalità con l'illegalità».

Di Pietro: «**Siamo alla vigilia di uno sfascio**». «Siamo qui per informare i cittadini italiani che se anche le forze di polizia sono costrette a scendere in strada per far valere i loro diritti per servire il paese, allora vuol dire che siamo veramente alla vigilia di uno sfascio». Lo ha detto il leader dell'Italia dei Valori Antonio Di Pietro nel corso della manifestazione dei sindacati di polizia.



Manifestazione della polizia a Roma (Lapresse)

Roma, 28 ottobre 2009 - **Sono stati circa 35mila** i partecipanti alla manifestazione contro i tagli alla sicurezza. A fornire il dato gli stessi organizzatori, cioè i maggiori sindacati della Polizia di Stato, della Polizia penitenziaria, del Corpo forestale dello Stato e con la partecipazione anche del Cocer della Guardia di Finanza.

"**La sicurezza è un diritto** e i diritti non si tagliano, di difendono", recitava la scritta sul palco dove hanno preso la parola i segretari generali dei principali sindacati del comparto. In piazza si sono ritrovati poliziotti, liberi dal servizio, giunti a Roma da tutta Italia per denunciare un taglio delle risorse del 44%.

Durante il corteo per il centro storico di Roma, partito alle dieci da piazza Bocca della Verità e conclusosi a piazza Navona, i manifestanti hanno fatto una sosta in Corso Vittorio Emanuele davanti al dipartimento della funzione pubblica e lì sono partite frasi di contestazione contro il ministro per la Pubblica amministrazione, Renato Brunetta.

Migliaia di poliziotti in piazza contro i tagli del governo



La protesta dei poliziotti

Pesante contestazione nei confronti del ministro della Funzione Pubblica Renato Brunetta da parte delle migliaia di poliziotti, agenti della Polizia penitenziaria e del Corpo Forestale dello Stato che stanno manifestando a Roma contro i tagli del governo al comparto sicurezza.

"Noi difendiamo anche la tua sicurezza e tu ci ha preso in giro e ci hai dato dei 'panzoni' ", hanno urlato gli organizzatori della protesta passando sotto la sede del ministero della Funzione Pubblica in corso Vittorio Emanuele. Subito dopo una bordata di fischi si è alzata verso le finestre del ministero: "Lo sappiamo che sei chiuso dietro il tuo scranno d'oro - hanno aggiunto - perchè non vieni giù a parlare con chi ti difende?". I manifestanti hanno anche criticato le ronde volute dal ministro dell'Interno Roberto Maroni: "Questo governo vi ha dato le ronde - hanno detto rivolgendosi ai cittadini - hanno messo i soldi per questa vergogna invece che darli ai poliziotti".

Al corteo, che è arrivato in piazza Navona dove si terranno gli interventi dei leader sindacali, secondo gli organizzatori stanno partecipando circa 30 mila persone.

Ad aprire il corteo, partito da Bocca della Verità, gli uomini del Cocer della Guardia di Finanza con un cartello: "Ci siamo anche noi".

"Per una volta siamo tutti uniti, senza distinzioni ideologiche - dicono gli organizzatori - da questo governo, che ha avuto anche i nostri voti, abbiamo avuto solo promesse e ora ci troviamo con macchine che fanno schifo, senza soldi per la benzina e caserme in cui non si pagano gli affitti".

Al corteo - aperto da uno striscione unitario di tutte le sigle sindacali che hanno aderito alla protesta con scritto: "La sicurezza è un diritto e i diritti non si tagliano, si difendono" - stanno partecipando migliaia di persone arrivate da tutta Italia: l'obiettivo dei sindacati è quello di portare in piazza almeno 30mila persone.

Da parte del governo, denunciano i sindacati è stata fatta soltanto "una politica di tagli alla sicurezza: i 3 miliardi di euro tolti in tre anni al comparto, unito agli effetti del decreto Brunetta sta producendo una pesante riduzione di personale". Tagli che "incidono pesantemente anche sulla spesa corrente" e che non hanno consentito il rinnovo del contratto, scaduto da 2 anni.

"Questo governo ha vinto le elezioni puntando sulla sicurezza - aggiungono i rappresentanti sindacali - e oggi ci costringe a scendere in piazza per difendere proprio quella sicurezza".

(28 ottobre 2009)

Slogan e manifesti: la rabbia degli agenti

di Alberto Custodero

Gli agenti della guardia di Finanza hanno sfidato il divieto per i militari di manifestare in piazza. E hanno aperto il corteo dei trentamila agenti delle forze dell'ordine che hanno protestato contro la politica dei tagli del governo, sfilando dalla Bocca della Verità - luogo forse non scelto a caso - a Piazza Navona. "Il Cocer dei finanziari oggi c'è insieme a voi", era lo striscione-provocazione delle Fiamme gialle. Ma la novità della manifestazione - vista la politica dell'attuale governo incentrata sulla sicurezza - era tutta negli striscioni e nei cartelli anti Berlusconi e anti Brunetta, il ministro dell'Innovazione, quest'ultimo, che offese gli agenti dicendo che i poliziotti con la pancia dovevano uscire dagli uffici e scendere nelle strade. "Meglio panzoni che coglioni" era la scritta di risposta, esibita proprio all'altezza della pancia, stampata sulla maglietta indossata da molti agenti. I poliziotti di tutta Italia non perdonano al governo di aver tolto loro, con il pacchetto sicurezza di giugno, il monopolio della sicurezza con l'istituzione delle "ronde" di cittadini. "No ai tagli alla sicurezza, no al contratto truffa, no alle ronde" era la maglietta slogan di altri poliziotti. Ma la protesta più arrabbiata era quella degli agenti di Palermo.

Sotto gli uffici del ministero della Pubblica Amministrazione e dell'Innovazione gli agenti antimafia palermitani hanno urlato tutto il loro risentimento nei confronti del ministro Renato Brunetta, non risparmiandogli insulti anche personali sotto lo sguardo attonito dei loro colleghi, i poliziotti di piantone. Gli uomini dell'antimafia siciliana hanno in particolare protestato contro la volontà del Governo, con il ddl intercettazioni, di ridurre la possibilità di usare le intercettazioni come strumento per combattere Cosa Nostra. "Cu un né vistu (chi non è visto), e un né pigghiatu (e non è preso), ora un pò essiri mancu ntercettatu (ora non può essere neppure intercettato)", si leggeva sulla t-shirt di un agente dell'anticrimine. Ma un'altra clamorosa novità è stata la protesta dei poliziotti scesi dalle regioni più leghiste del Nord. Erano infatti i poliziotti del Veneto ad attaccare più pesantemente la politica del ministro dell'Interno legista, quella che Roberto Maroni rivendicò non dal Viminale, ma da Pontida al popolo delle camicie verdi: "Ebbene sì - disse Maroni il 14 giugno a Pontida - vogliamo le ronde". Ecco i cartelli di risposta dei poliziotti friulani. "Bossi comanda, Maroni ubbidisce, Berlusconi subisce, il poliziotto sparisce". Ancora attacchi al governo di centrodestra che - sostengono i sindacati - non ha mantenuto le promesse fatte in campagna elettorale. "Se con la sinistra non ci si arricchisce, di certo con la destra ci si impoverisce". "Se ti vuoi fare inculare Tremonti e Brunetta dei votare". Non è mancata negli slogan esposti al corteo, l'ironia riferita allo scandalo di Noemi prima, e della D'Addario poi, che ha investito di recente il premier. "Se lo stipendio ai poliziotti aumenterai - esponeva un poliziotto sandwich - con il mio corpo lussuriare tui potrai". Ma è una bella poliziotta, bionda, giovane, foulard al collo, il cartello con la foto di una modella dallo sguardo provocante, a rivolgersi al Cavaliere "Se Tremonti convincerai, il mio Papi tu sarai". Sullo stesso tema, la grande maschera di cartapesta, stile carnevale di Viareggio, con il faccione di Berlusconi che sorride e la scritta "Papi come ci hai cucinato bene".